

**ARENA**  
DEL BORGO BELLO



# **PROGRAMMA SPETTACOLI**

**Tutti i giovedì dal 15 giugno al 31 agosto 2023**

***All'Arena del Borgo Bello  
Perugia***

**Accesso da via del Cortone  
e da via del Castellano 2/a ( traversa di Corso Cavour)**

**Biglietto unico € 6**

**Organizzazione: TIEFFEU**

**Giovedì 15 giugno ore 21.00**

## ***I TRE PORCELLINI***

**Compagnia Teatro delle Marionette degli Accettella**

**Tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura**

**Età consigliata : dai 3 anni**

Testo e regia: Danilo Conti e Antonella Piroli;

Con: Alessandro Accettella e Silvia Grande;

Pupazzi: Brina Babini;

Scene: Tanti Così Progetti;

Musiche: Davide Castiglia

Luci: Andrea Cardelli



I tre porcellini è un classico della tradizione inglese la cui prima versione risale al 1843 circa, quando O. J. Halliwell la inserisce all'interno delle sue Nursery Rhymes and Nursery Tales.

Da quel momento in poi man mano che si è tramandata di generazione in generazione. Ma è proprio a quella prima stesura della fiaba a cui la compagnia si è ispirata per rappresentare la vicenda di questi tre fratellini che si trovano ad avere a che fare con il loro (e nostro) più feroce nemico: il lupo.

Per difendersi da questo essere malvagio il porcellino più piccolo costruisce una cassetta con la paglia e il mediano con la legna: entrambi ergono i loro rifugi in fretta, in modo da poter rimanere più tempo possibile per dedicarsi ai giochi. Pagheranno la loro superficialità quando il lupo, distruggendo le case in un sol soffio, se li mangerà avidamente.

Il fratellino più grande invece, con fare saggio e prevedendo la pericolosità e l'astuzia del lupo, costruisce una solida casa di mattoni e, alla fine riesce a sconfiggerlo. I tre porcellini insegna in modo molto divertente e drammatico, soprattutto rivolgendosi ai bambini più piccoli, che non bisogna essere pigri e prendercela comoda, potrebbe essere molto pericoloso: il senso della storia è di far capire che la sopravvivenza dipende da un lavoro unito alla capacità di essere previdenti. Le case che i tre porcellini costruiscono simboleggiano il progresso dell'uomo nella storia, nel corso della propria vita; con il terzo porcellino si arriva alla maturità, all'intelligenza, attraverso le quali è possibile sconfiggere potenze forti e insidiose.

**Giovedì 22 giugno ore 21.00**

## ***LA FATTORIA DEGLI ANIMALI***

**Compagnia Teatro Bertolt Brecht di Formia**

**Fascia d'età: dai 4 anni**

con Peter Ercolano, Sara Petrone e Maurizio Stammati

Riduzione teatrale Pompeo Perrone

Regia di Maurizio Stammati

Scenografie Luigi Tornincasa e Dora Ricca

Pupazzi di Ada Mirabassi

Musiche originali di Giordano Treglia



Lo spettacolo, liberamente ispirato al celebre romanzo di George Orwell per la riduzione di Pompeo Perrone, ne ricalca in chiave grottesca e comica la storia: in una fattoria la fattrice sfrutta tutti gli animali per trarne il maggiore profitto.

Il malcontento serpeggia tra di loro e, capitanati dal gruppo dei maiali, riescono a cacciare la terribile fattrice e a prendere il comando della fattoria. Finalmente una nuova stagione aspetta gli animali, vengono riscritte le regole del vivere insieme e le speranze di tutti crescono e fanno sognare loro una vita migliore. Però ben presto le cose cambiano, i maiali, più forti ed intelligenti, prendono il comando assoluto della fattoria tradendo la fiducia di tutti gli animali, arrivando ad accordarsi con la vecchia fattrice per la vendita dei loro prodotti. Il finale è a sorpresa e coinvolgerà il giovane pubblico per trovare la soluzione.

A raccontare la storia un asino e una cavalla che, ormai vecchi, ricordano quella stagione di speranze.

Musiche, costumi, pupazzi accompagnano il racconto con la meraviglia che solo il teatro di figura sa donare.

**Giovedì 29 giugno ore 21.00**

## ***IL FOLLETO MANGIASOGNI***

**Compagnia Fratelli di Taglia (Riccione)**

**tecnica utilizzata: teatro d'attore con uso di maschere pupazzi e canto dal vivo**  
**Età consigliata: dai 3 anni**

Liberamente ispirato a IL MANGIASOGNI di Michael Hende  
di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli regia - Giovanni Ferma e Daniele Dainelli  
con Giovanni Ferma  
costumi e oggetti di scena - Marina Signorini e Patrizia Signorini  
luci e fonica - Andrea Bracconi



Arriva un momento in cui la paura di fare brutti sogni può diventare un problema. I bambini si rifiutano di dormire nel loro letto, pretendono di stare in mezzo a mamma e papà e, in caso di rifiuto, sanno come essere convincenti. In realtà bisogna capire quando il loro non è un banale capriccio, ma una reazione ad una paura. In un bosco tutto bianco vive uno strano folletto è il Mangiasogni: un buffo ometto dal colore della luna, occhi sfavillanti come le stelle, bocca straordinariamente grande e soprattutto affamato di brutti sogni, che a lui piace mangiare con forchetta e coltello. Ora è nel suo bosco e aspetta che un bambino lo chiami, per correre a mangiargli il brutto sogno. Per chiamare il Mangiasogni però serve una formula magica... una filastrocca... alla quale il folletto non può resistere e lo fa correre a velocità supersonica al capezzale del bambino che lo ha invitato. Alcuni di questi sogni, i più strani e più paurosi, non li ha mangiati ma catturati, li conserva nel suo bosco fantastico e mentre aspetta che qualcuno lo chiami, si diverte a mostrarli a chiunque si trovasse a passare di là. Sono sogni che provengono da bimbi di tutto il mondo... c'è un fantasma che spaventa le notti di un bimbo argentino, c'è un drago che disturba i sonni di un bimbo cinese... uno squalo gigante si presenta nei sogni di un bimbo australiano, un serpente spaventa un bimbo africano... Un lupo tormenta le notti della Principessa Pisolina... ora non spaventano più, anzi il folletto si diverte a giocare con loro! Una fiaba moderna, piena di humour e allegria, che tratta uno dei problemi più sentiti dei bambini, affrontandolo con leggerezza e invitando i bambini a risolverlo con fantasia.



**Giovedì 6 luglio ore 21.00**

## **BIANCANEVE**

**Compagnia Tieffeu**

**Spettacolo di teatro di fi gura da tavolo**

**Età consigliata : dai 3 anni**

Di e con con Giancarlo Vulpes  
Scenografia e Figure di Ada Mirabassi

Progettazione Pop up di Rossana Tabacchini



Biancaneve è la nuova produzione di Tieffeu, che da più di trent'anni porta avanti la valorizzazione della fiaba attraverso il teatro di Figura.

Un grande libro fa da cornice alla storia, dove gli scenari si aprono a pop up e danno vita alle ambientazioni e alle figure da tavolo.

I personaggi della fiaba rivelano la contrapposizione tra i vizi e le virtù: dalla regina che ha perso il primato della bellezza e abituata alle cattive abitudini che la tormentano, si camuffa in una perfida strega per riconquistare ciò che non ha più; a Biancaneve, pura d'animo, cede comunque alla tentazione di gustare una bella mela; al principe stanco dall'essere circondato nella vita di corte dagli artificiosi convenevoli, si innamora delle virtù della candida

Biancaneve. Fanno da contraltare dei personaggi che seppur sono l'emblema dell'immaginario fiabesco, rappresentano la bocca della verità, e allora abbiamo uno specchio che "rispecchia" gli aspetti obiettivi della realtà e che però non si è disposti ad accettarli e i grotteschi nani del bosco che cercano di aiutare e proteggere la protagonista dalle tentazioni che sono sempre in agguato e a portata di mano.

**Giovedì 13 luglio ore 21.00**

## ***CENERENTOLA IN BIANCO E NERO***

**Compagnia Proscenio Teatro**

**teatro d'attore, pupazzi e figure animate, canto dal vivo, interazione con il pubblico  
età consigliata: dai 4 anni**

con Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari  
musiche originali Marco Pierini e Giuseppe Franchellucci  
scene Giacomo Pompei  
pupazzi Lucrezia Tritone  
costumi Valentina Ardelli  
testo e regia Marco Renzi



Cenerentola è certamente una delle storie più conosciute e raccontate al mondo, la sua origine si perde nella notte dei tempi, si dice che provenga dalla Cina ma altri sostengono che fosse conosciuta già nell'antico Egitto. La prima testimonianza italiana si deve a Giambattista Basile che la riporta nel suo "Lo Cunto de li Cunti" (1635), mentre le più fortunate e conosciute versioni in occidente sono quelle che ci sono arrivate da Charles Perrault (1697) e dai Fratelli Grimm (1822), scritte per molti versi simili ma con importanti differenze, soprattutto nel finale. La nostra visitazione prende spunto proprio da queste incredibili e diverse maniere di far concludere la vicenda, da una parte Perrault, che perdona le malefatte della matrigna e delle sue figlie e che vede addirittura Cenerentola accoglierle nel Palazzo dove era andata in sposa con il Principe, idea ripresa poi da Walt Disney nel suo celeberrimo film d'animazione (versione bianca). Dall'altra la "zampata" dei Fratelli Grimm, che invece puniscono severamente le sorellastre, facendole accecare da due colombi nel giorno delle nozze di Cenerentola (versione nera). Lo spettacolo racconta fedelmente la vicenda, attraversando i momenti più cari e noti al pubblico di ogni età, ci sarà in scena Cenerentola in carne ed ossa, col suo vestito sporco di cenere e con quello sfavillante con cui si presenta alla festa, ci sarà il Principe, la scarpetta abbandonata e tutto il resto. Non mancheranno, come tradizione della compagnia, pupazzi animati, situazioni divertenti e coinvolgimento diretto del pubblico, anzi, sarà proprio quest'ultimo a decidere quale dei due finali è più gradito, lo farà con una regolare votazione, alzando il foglio che gli verrà consegnato all'ingresso, nella parte bianca o in quella nera.

**Giovedì 20 luglio ore 21.00**

## ***ZEUS IL FUOCO DEGLI DEI***

**Compagnia Teatro Verde di Roma**

di L. Mattia, A. Pavignano  
regia di Armando Traverso

con: Giovanni Bussi, Andrea Calabretta, Veronica Olmi

musiche originali: Enrico Biciocchi

scene, costumi e burattini Santuzza Calì

realizzati da Paola Tosto, Amedeo D'Amicis, Sofia Colli, Valentina Ardelli

audio e luci: Enrico Biciocchi

direzione artistica: Veronica Olmi



Fulmini e saette! Zeus si è arrabbiato: qualcuno ha osato rubare il sacro fuoco degli dei e lo ha regalato agli uomini. Chi è stato?

Su chi ricadrà la terribile vendetta del re degli dei? La nostra storia comincia dalla fine: Prometeo (ebbene si è stato lui!) giace incatenato ad una roccia tormentato da un'aquila che gli rode il fegato. La tragedia-commedia di Prometeo viene raccontata con un piglio ironico ma mai parodistico, in cui si percepisce l'audacia degli uomini e la prepotenza degli dei, incarnati in Zeus capriccioso quanto potente, invincibile quanto vendicativo.

Le uniche armi a disposizione di Prometeo e degli uomini sono il coraggio e l'ironia. Basteranno? Come ogni tragedia che si rispetti, anche qui troveremo un coro: le tre Arpie ci accompagneranno per tutta la narrazione, confondendo il coro tragico con quello musicale...

Tra le incredibili scene e i coloratissimi costumi di Santuzza Calì, gli attori interpretano un esercito di personaggi, sdoppiandosi, alle volte triplicandosi in una giostra di cambi vorticosi e inattesi, per poi alla fine, al momento degli applausi, sorprendere il pubblico rivelando che in realtà erano solo in due!

**Giovedì 27 luglio ore 21.00**

***I MUSCANTI, QUATTRO AMICI IN VIAGGIO***

**Compagnia Teatro le Giravolte**

**Racconto d'attore con ombre e pupazzi**

Di e con Francesco Ferramosca e Melia Sielo



Uno spettacolo dove si narra la simpatica avventura dell'asino, il cane, il gatto e il gallo che per salvare la pelle tentano di arrivare alla città di Brema, vogliono fare i musicisti, suonare nella banda della città. Cammin facendo vedono una casa e decidono di fermarsi a riposare. Si accorgono che all'interno ci sono dei briganti che mentre mangiano, discutono e progettano qualche marachella. I nostri studiano un piano per spaventarli e obbligarli a scappare...e...credo che i briganti stiano ancora correndo, mentre i nostri amici siano ancora lì che ridono, mangiano e cantano.



**Giovedì 3 agosto ore 21.00**

## ***DORA LA PESCIOLINA D'ORO***

**Compagnia Teatro Gli Alcuni**

**Spettacolo di Teatro d'attore con pupazzi  
Età consigliata: dai 3 anni**

Regia: Sergio Manfio, Laura Fintina

Autore: Sergio Manfio

Interpreti: Simone Babetto e Tullia dalle Carbonare



Che cosa accadrebbe se nella famosa fiaba di Aleksandr Puškin le parti si scambiassero? Se il vecchio pescatore Ivan dopo aver catturato il pesciolino d'oro raccontasse l'accaduto a sua figlia Anna Polina e a suo fratello Dimitri?

In che cosa potrebbero differenziarsi i desideri di un ragazzo rispetto a quelli di una ragazza se si trovassero di fronte a una pesciolina d'oro che può esaudire al massimo tre desideri?

I desideri partiranno da giocattoli sofisticati e dotati di automatismi che alla lunga si riveleranno poco partecipati da parte dei due ragazzi, insomma giocattoli che "giocano da soli", rendendo i bambini semplici spettatori passivi e limitando la loro possibilità di fare anche un semplice gesto che non sia quello di decidere di spegnerlo.

Ecco che allora il secondo desiderio va verso un giocattolo che sia possibile maneggiare e controllare.

Per arrivare, infine, all'ultimo desiderio: Anna Polina chiederà a suo fratello Dimitri di giocare insieme a lui nella barca del padre Ivan che racconterà loro una fiaba...

**Giovedì 10 agosto ore 21.00**

## ***HANSEL E GRETEL***

**Compagnia Teatro Erba Matta**

**Spettacolo di Teatro d'attore con pupazzi**

**Di e con Danile Debernardi**



Dalla fiaba più commestibile dei fratelli Grimm, dove la carestia si mescola con l'ingordigia e l'elemento conduttore è l'assenza/presenza di cibo, è nato questo spettacolo dal sapore "antico" e "povero".

L'habitat di Hansel e Gretel, i due fratellini protagonisti di questa storia, e di tutti gli altri personaggi del racconto: è la miseria. nani".

Tutti inseguono "tre soldi" che fanno disperare chi li possiede e rappresentano l'illusione della ricchezza materiale, e al tempo stesso la frustrazione di non poter masticare delle briciole di pane.

Allora la fantasia ha il sopravvento e si intravedono nel bosco, come un miraggio, grandi case di cioccolata e marzapane, si corre il rischio di essere mangiati da vecchie affamate e malintenzionate, si cerca di sognare e si comincia a cantare... per dimenticare.

E' in questo contesto drammatico ed assurdo che il teatrino dell' Erba Matta ha realizzato uno spettacolo comico, pieno di vita e musica, tanta musica, tutta cantata dal vivo.

Quasi in un magico gioco di metamorfosi tutti i personaggi, pupazzi in lattice e gommapiuma oppure maschere dello stesso materiale indossate con rapidità e trasformismo, fuoriescono dagli oggetti accatastati sopra un carretto posto al centro della scena.

Il boscaiolo e la matrigna dormono in una tinozza come la casa di cioccolata uscirà da un pentolone ed altre sorprese in un continuo stimolo all'immaginazione e alla curiosità di chi assiste all'ora di rappresentazione e divertimento.

**Giovedì 17 agosto ore 21.00**

## **IL PRINCIPE E IL POVERO**

**Compagnia Granteatrino**

**Spettacolo di burattini**

**liberamente ispirato al libro di Mark Twain**

**età consigliata: dai 4 anni**

con Anna Chiara Castellano Visaggi e Giacomo Dimase  
pupazzi Natale Panaro  
scenografie Anna Chiara Castellano Visaggi  
regia Paolo Comentale



Per la messa in scena dello spettacolo *Il Principe e il Povero*, liberamente tratto dal grande classico della letteratura di Mark Twain, abbiamo tratto ispirazione dalle molte versioni animate e cinematografiche di questo capolavoro, amate e riconosciute dal pubblico dei bambini. Le differenze economiche possono influenzare tutta la crescita di un bambino, ma non minarne la vera natura. E dall'esperienza di vita si può trarre lezione, com'è dimostrato nella storia di Mark Twain. Il principe Edoardo e il povero Tom si incontrano e, stanchi della loro vita e molto simili nell'aspetto fisico, si scambiano i "ruoli". Di qui tutta una serie di avventure, ma, alla fine, essi ne usciranno migliorati e sapranno rivelare la loro vera natura. Un allestimento molto giocoso in cui un narratore attore interagirà con gli spettatori per coinvolgerli nelle vicende e per dialogare con i burattini protagonisti della storia. Il testo pone l'accento su quanto, nonostante le differenze economiche e culturali, la natura del bambino sia assolutamente la stessa a prescindere dalla provenienza familiare e come ognuno di essi possa, come il Povero di Twain, manifestare grande saggezza e generosità a prescindere dalla sua estrazione sociale.



**Giovedì 24 agosto ore 21.00**

## **GIANDUJA E LA FARINA MAGICA**

**Compagnia Marionette Grilli**

**Spettacolo di burattini**

**Di e con Marco Grilli**



Lo spettacolo è tratto da un vecchio canovaccio della metà dell'800 e si ispira ad una versione precedente elaborata da Gian Battista Sales, "inventore" del personaggio di Gianduja.

Gianduja viene incaricato dalla moglie Giacometta di portare al mago Arcolans la sua farina magica, utile per preparare i dolci per la festa di S. Giovanni, patrono di Torino. Felice e contento come sempre, Gianduja parte, ma strada facendo si addormenta e il terribile diavolo Belzebù si impossessa della farina, portandola con sé nei sotterranei di Palazzo Madama per preparare malvagi biscotti da regalare ai torinesi. Al suo risveglio Gianduja si accorge del furto e disperato parte alla ricerca della farina...

Lo spettacolo ha raccolto il favore del pubblico e della critica specializzata di quasi tutti i paesi europei ed è stato portato in tournée in Sud Africa e Argentina. Ha ottenuto riconoscimenti e premi in molti festival del settore per l'innovazione ed il recupero della tradizione popolare. Sino ad oggi ha effettuato oltre 800 repliche.



**Giovedì 31 agosto ore 21.00**

## ***IL VECCHIO E IL MARE***

**Compagnia I Guardiani dell'oca**

**Spettacolo con attori e pupazzi liberamente tratto dal romanzo Il vecchio e il mare di H. Hemingway**

**Età consigliata dai 3 anni**

Con :Tiziano Feola e Zenone Benedetto  
Pupazzi di Ada Mirabassi  
Luci di Carlo Menè  
scenografia di Denny Marsy  
macchine elettriche di Umberto de Palma  
supervisione tecnica di Albert Van Hengel  
costumi di Ettore Margiotta  
testo e regia di Zenone Benedetto



...Tutto era vecchio in lui, tranne gli occhi, che avevano lo stesso colore del mare. Santiago pescava da solo su di una piccola barca con vela. Dall'ultima volta che aveva preso un pesce, trascorsero più di due mesi. Tutti gli abitanti del paese cominciarono a pensare che non era più capace d'attrarre a sé i grandi pesci, e che quindi fosse ormai in preda alla peggiore forma di sfortuna. Solo grazie alla solidarietà del giovane Manolo, il vecchio Santiago troverà la forza di riprendere il mare e continuare la sua sfida. Dopo una disperata caccia ad un enorme pesce spada e dopo aver lottato contro gli squali, il vecchio dimostrerà a se stesso e agli altri di aver vinto la sorte avversa.